

# Calendari fatti in casa per tutti i gusti

MATERA - Si avvicina l'arrivo del nuovo anno ed è tempo di calendari. Di tutti i tipi e per tutti i gusti. Da muro o da scrivania. Con i numeri grandi o tascabili. Semplici o colorati. Ma nel ventaglio dei calendari due saltano subito all'occhio. Il primo è per i "maschietti" ed è il calendario delle "Ragazze di Cuccurucù". Il secondo nasce dal sito internet [www.materatown.it](http://www.materatown.it), il portale dei materani fuorisede.

Le pin-up della trasmissione satirica dell'emittente locale TRM, fotografate dal "loro conduttore" Emanuele Gaudiano, hanno fatto bella mostra delle loro grazie.

Un tocco di eros per un calendario che vuole ricalcare quelli delle più famose riviste patinate.

Quattro ragazze, quattro modelle, per delle pose in lingerie che fanno viaggiare con la fantasia.

Nulla di troppo volgare, per intenderci, ma che bene interpretano la "moda calendaristica" degli anni 2000. Piccole dive crescono e quale miglior viatico se non quello di fare un calendario?

A fare da contro altare alla frivolezza delle belle forme delle "Ragazze di Cuccurucù", c'è la sobrietà, ma anche l'arguzia, del calendario da tavolo di Materatown. Bianco. Essenza. I 365 giorni e il logo del sito. Questa la sobrietà.

L'arguzia, ma anche un po' di

ironia, deriva dalle dodici frasi che accompagnano i mesi del 2010.

Delle massime da materano doc. Frasi che ogni abitante della città dei Sassi riconosce e che in cuor suo sa che sono delle grandi verità.

È doveroso, quindi, riportarne alcune. Il mese di gennaio recita: "Se qualcosa non la trovi da Michele La Stoppa allora vuol dire che non esiste!".

Ad aprile si parla di mangiare: "La pizza di Mario è buona ma troppo piccola! Per saziarti ne devi mangiare due". A giugno inizia a fare caldo e ci sta bene un bel gelato e quindi: "Come fa Tripoli il gusto del torroncino, non lo fa nessuno!". A luglio è immane il riferimento alla festa della Bruna: "Il carro va sfasciato proprio sotto la Chiesa di Santa Lucia!".

Ad agosto si parla di vacanze: "A Metaponto vedi le stesse facce che ci sono a Materatown di inverno!". Ad ottobre: "La focaccia migliore è quella di Paoluccio, ma a San Giacomo fanno meglio quella di cipolla!". Ed infine a dicembre non poteva mancare questa frase: "I Sassi di Materatown a Natale sembrano proprio un presepe vivente!".

Le sfrecciate non sono mancate, ma per passare un 2010 con il piglio giusto ci stanno bene anche quelle.

**Antonio Mutasci**  
a.mutasci@luedi.it



In alto la copertina del calendario delle ragazze di cuccurucù realizzato a Matera, a lato il logo della calendario di Materatown fatto dai fuorisede